



TORINO
MAGGIORANZA
DIFENDE
MANOVRA
SANITARIA
REGIONALE

Puccio a pagina 3

NOVARA
VERCELLI:
INAUGURATO
IL PRESIDIO
DI POLIZIA
AL SANT'ANDREA

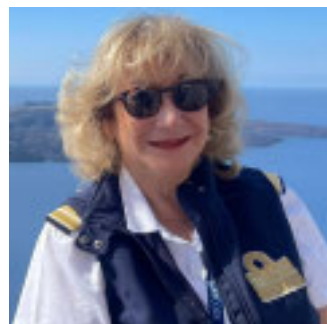
Servizio a pagina 9

CUNEO
IL PROGETTO DA 140
MILA METRI QUADRATI
CHE INTEGRA
CURA, ENERGIA
E SOSTENIBILITÀ

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA PROFESSORESSA
DE MARTINI:
«TROPPI ERRORI
NELLA GESTIONE
DELL'HANTAVIRUS»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 8 MAGGIO 2026

Anno XII numero 108

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

LA 97^a ADUNATA NAZIONALE

GENOVA DÀ IL BENVENUTO AGLI ALPINI

Al via oggi le celebrazioni che proseguiranno fino a domenica: dopo giorni di polemiche e attacchi, le parole di accoglienza degli esponenti del centrodestra, del presidente Bucci e di tantissimi genovesi

VENTIMIGLIA-CAMPOROSSO

Incontro a Roma per l'Aurelia Bis

Servizio a pagina 14

ASTI-ALESSANDRIA

«Star bene al lavoro. Esperienze in atto di Welfare aziendale»

Servizio a pagina 10

■ «Rivolgo un appello a tutti gli Alpini d'Italia: venite a Genova. Riempite le nostre strade, le piazze, il porto, i vicoli e il cuore della nostra città con i vostri canti, le vostre penne nere e il vostro spirito di fratellanza. Vogliamo che questa Adunata resti nella storia per la partecipazione, per



l'entusiasmo e per l'accoglienza che Genova e la Liguria sapranno dimostrare». Così ieri il presidente della Regione Bucci ha dato il benvenuto - dopo giorni di polemiche - alla 97^a adunata nazionale degli Alpini che comincia oggi.

Servizio a pagina 11

Sotto accusa l'omessa vigilanza

Suicida in carcere, la famiglia chiede 1 milione

Processo per la morte di un 21enne detenuto a Marassi



GENOVA Il carcere di Marassi

Si suicidò in carcere, la famiglia chiede un milione di euro di risarcimento e presenta richiesta di citazione in giudizio del Ministero della Giustizia. Sono le istanze avanzate dai legali delle parti civili nell'udienza preliminare per la morte di Amir Dhouioui, il ventunenne trovato senza vita il 4 dicembre 2024 nella cella del carcere di Marassi, dove era detenuto. Il giovane si sarebbe tolto la vita impiccandosi con un lenzuolo. Nell'inchiesta risultano indagati due agenti della polizia penitenziaria, accusati di omicidio colposo per presunta omessa vigilanza su un detenuto ritenuto a rischio. Il giovane era in condizioni di fragilità. Secondo l'accusa, il controllo previsto ogni 15 minuti non sarebbe stato rispettato

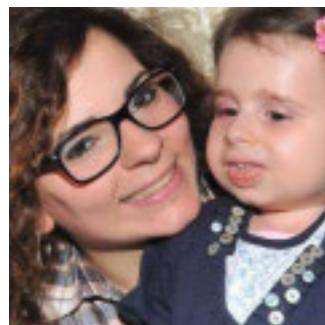
CIRCOSCRIZIONE 6 DI TORINO

Alla Falchera nasce cittadella in memoria di Bea e Stefania

Felicia Bello

■ Stamattina alle ore 11 la Città di Torino ricorderà Beatrice Naso e Stefania Fiorentino con l'intitolazione della Cittadella di via degli Ulivi 11, a Falchera. Alla cerimonia interverranno, tra gli altri, la presidente del Consiglio comunale Maria Grazia Grippo, il presidente della Circoscrizione 6 Valerio Lomanto e l'assessore regionale Andrea Tronzano.

Beatrice Naso, detta Bea, era affetta da una rarissima patologia che provocava la progressiva calcificazione delle articolazioni. Morì nel



2018 a soli 8 anni. Accanto a lei la madre Stefania Fiorentino, scomparsa nel 2017 per un tumore dopo anni dedicati alla figlia.

Con il marito Alessandro e la figlia Sara, Stefania aveva fondato nel 2012 la onlus 'Il mondo di Bea'.

PIEMONTE

Via libera a legge sanitaria urgente



Eliana Puccio

Con 28 voti favorevoli e 13 contrari il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il provvedimento sugli interventi urgenti in materia sanitaria, destinato a coprire uno scostamento di 209 milioni di euro legato alla maggiore spesa del comparto. La misura prevede l'anticipazione delle risorse attraverso una partita di giro su altri capitoli del bilancio regionale. L'assessore alla Sanità Federico Riboldi (in foto) ha difeso la scelta della Giunta, spiegando che «il governo regionale ha deciso di investire 209 milioni in più rispetto al fondo sanitario nazionale per garantire i servizi ai cittadini». Riboldi ha poi ricordato le assunzioni di 4.200 operatori sanitari e gli interventi rivolti alle fasce più fragili.

LA DENUNCIA

Uil: «Costi troppo alti per gli asili nido liguri»

L'accesso agli asili nido continua a essere condizionato dal reddito delle famiglie, dal Comune di residenza e dalla capacità fiscale degli enti locali. È quanto emerge dallo studio Uil sui servizi educativi alla prima infanzia per l'anno educativo 2025/2026. A parità di Isee, le famiglie italiane si trovano infatti a sostenere costi molto diversi a seconda del Comune in cui vivono, con rette che possono oscillare da servizi gratuiti a importi superiori ai 400 euro mensili. In Liguria il quadro è particolarmente significativo. Considerando retta e mensa, per una famiglia con Isee pari a 15.000 euro il costo mensile arriva a 488 euro a Genova, 456 euro a Imperia, 360 euro a Savona e 357 euro alla Spezia. Per una famiglia con Isee pari a 25.000 euro, il costo complessivo raggiunge 656 euro a Imperia, 533 euro alla Spezia, 527 euro a Genova e 492 euro a Savona. «Secondo la Uil Liguria, il problema non riguarda soltanto la disponibilità di posti, ma anche la sostenibilità economica del servizio e la qualità dell'offerta».

L'ALLARME DELLA CISL-FP

«Non si continui a smantellare il sistema museale genovese»

■ L'assessore comunale alla Cultura ha annunciato che per la gestione dei musei cittadini si sta studiando un sistema di gestione pubblico-privato e il sindacato Cisl Fp lancia l'allarme. «Riteniamo necessario ristabilire un principio di verità storica. Non siamo di fronte a un cambio di rotta improvviso, né a una strategia inedita: quello a cui assistiamo oggi è l'ultimo capitolo di un percorso di smantellamento del servizio pubblico iniziato nel 2004», spiega il sindacato. «È da ormai 22 anni che il Comune di Genova ha intrapreso la strada della progressiva sostituzione delle assunzioni dirette con l'inserimento sistematico delle cooperative sociali. In questo lunghissimo arco di tempo, nes-

suna Giunta - indipendentemente dal colore politico - ha mai avuto la reale volontà di invertire la rotta per tornare a una gestione interna dei servizi», continua la nota. «La mancata immissione di personale pubblico nel sistema culturale e nei servizi alla persona non è solo una scelta organizzativa, ma una precisa scelta di valore. Rinunciare alle assunzioni significa avallare precarietà e bassi salari. In questi due decenni abbiamo assistito a un disinvestimento costante». I delegati aggiungono: «E per le biblioteche comunali genovesi cosa succederà? Anche qui le sorti sembrano simili a quelle dei musei».

VMag



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Elena Marchisio

■ Jia Zhang-ke porta Torino sulla Croisette. Il regista cinese, tra le voci più autorevoli del cinema contemporaneo asiatico, presenterà in anteprima mondiale il cortometraggio «Torino Shadow» nella sezione del Festival di Cannes ‘Classics Special Screenings’, parte della selezione ufficiale della kermesse cinematografica francese.

Un risultato che proietta ancora una volta il capoluogo piemontese nel circuito internazionale del cinema d'autore, confermando la vocazione della città come laboratorio creativo e crocevia culturale.

Interpretato dall'attrice e musa del regista Zhao Tao, il film si muove tra Cina e Torino, attraversando geografie, memorie e legami umani, in perfetta continuità con la poetica di Jia, da sempre attenta ai luoghi, ai cambiamenti sociali e ai destini individuali. Ma questa volta il cuore del racconto batte sotto la Mole.

Girato tra alcuni dei simboli più riconoscibili della città - dalla Mole Antonelliana, sede del Museo Nazionale del Cinema, fino al Museo Nazionale dell'Automobile - «Torino Shadow» rappresenta l'ultimo capitolo di «Torino Encounters», il progetto internazionale ideato dal Museo per invitare grandi autori del cinema mondiale a utilizzare archivi, collezioni e spazi della città come materia narrativa.

«Realizzo film, ma prima di tutto sono un appassionato di cinema», racconta Jia Zhang-ke. «Da tempo - spiega - desideravo realizzare un'opera che fosse un omaggio all'arte cinematografica, ma non riuscivo a trovare il punto di partenza. Nel 2025 Carlo Chatrian mi ha proposto di realizzare un cortometraggio dedicato proprio al cinema. Ho accettato immediatamente. Questo film è la mia confessione d'amore per il cinema e per i registi che ho amato profondamente».

L'iniziativa nasce infatti da un incontro con Carlo Chatrian, ora direttore del Museo Nazionale del Cinema, che ha seguito da vicino la genesi del progetto. «Jia aveva già visitato il Museo in passato -

GRANDE CINEMA

Torino conquista il festival di Cannes con Jia Zhang-ke

Presentato in anteprima mondiale in Francia «Torino Shadow», il nuovo cortometraggio del maestro cinese girato tra il Museo del Cinema e il Mauto



Il capoluogo piemontese è protagonista sulla Croisette

afferma Chatrian - e accolse la proposta con entusiasmo. Nell'ottobre del 2025 abbia-

mo trascorso due giorni a esplorare Torino e il Museo, cercando luoghi e suggestio-

ni. Pensavo volesse girare una o due scene nella Mole come tributo alla storia del

cinema. Quando mi ha inviato la prima bozza della sceneggiatura, sono rimasto completamente sorpreso».

Secondo Chatrian, «Torino Shadow» è molto più di un film celebrativo. «Riflettendo la sua passione per il melodramma - precisa - Jia ha costruito un racconto narrativo ricco e complesso, che ruota attorno alla distanza geografica e agli elementi che uniscono le persone. Anche il cinema, naturalmente. È il modo ideale per mostrare il Museo non soltanto come luogo di conservazione della memoria, ma come fonte viva di ispirazione per nuove creazioni».

A sottolineare il valore strategico del progetto è anche il presidente del Museo nazionale del Cine,a, Enzo Ghigo: «Siamo felici che Tori-

no e il Piemonte siano rappresentati al Festival di Cannes, ma sono particolarmente soddisfatto nel vedere quanto ‘Torino Encounters’ stia producendo risultati di livello internazionale. Jia Zhang-ke ha saputo ritrarre il Museo e la città con uno sguardo originale e profondamente personale».

Co-prodotto dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e dal Jia Zhang-ke Art Centre, con distribuzione internazionale affidata a mk2, «Torino Shadow» si inserisce in un percorso già avviato con «Ecce Mole» del regista tedesco Heinz Emigholz, presentato al New York Film Festival, e destinato a proseguire con «Trailer for Dante's 'Paradiso'» di Radu Jude, atteso nel 2026.

Nel frattempo sono in produzione «Parvenza» dei fratelli Gianluca De Serio e Massimiliano De Serio, mentre sono in fase di sviluppo i progetti di Jessica Sarah Rinland e Aleksandr Sokurov.

Per Torino, però, la notizia più importante è un'altra: ancora una volta la città non fa soltanto da sfondo. Diventa personaggio, materia narrativa, luogo dell'immaginazione. E adesso, anche protagonista sulla Croisette di Cannes.

INCHIESTA DA UNA SEGNALAZIONE INTERNA

Shock nel Torinese, arrestato atleta azzurro del tiro con l'arco paralimpico

Secondo gli investigatori avrebbe molestato per anni compagne di squadra, anche minorenni

Carlo Santori

■ L'inchiesta era partita da una segnalazione interna al mondo sportivo, arrivata all'autorità giudiziaria dopo la sospensione cautelare da ogni attività agonistica. Da quel momento la Procura di Roma, con il supporto della Polizia Postale e del Centro operativo per la sicurezza cibernetica di Torino, ha avviato un'indagine che nelle ultime ore ha portato all'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di Matteo Bonacina, 42 anni, atleta della Nazionale pa-

ralimpica di tiro con l'arco.

L'uomo, residente in provincia di Torino e noto nel panorama internazionale del para-archery, è indagato a vario titolo per atti persecutori, molestie, abuso psicologico e violenze sessuali ai danni di colleghe, alcune delle quali minorenni al momento dei fatti. Secondo quanto emerso dagli accertamenti investigativi, le presunte condotte si sarebbero protratte dal 2013 per diversi anni, sia all'interno degli impianti sportivi frequentati dalla squadra azzurra sia attraver-



so i social network, mediante l'invio di messaggi, fotografie e video a contenuto

sessualmente esplicito.

Determinante, spiegano gli investigatori, è stata la perqui-

sizione informatica eseguita dagli specialisti della Polizia Postale, che avrebbe consentito di ricostruire 'un quadro di gravi condotte, verbali e fisiche', capace di generare tra le vittime 'uno stato di ansia e continua agitazione' nel contesto sportivo agonistico.

Bonacina è una figura molto conosciuta nel movimento paralimpico italiano: atleta del tiro con l'arco compound, ha rappresentato l'Italia in tre edizioni dei Giochi Paralimpici — Rio 2016, Tokyo 2020 e Parigi 2024 — conquistando anche titoli mondiali ed europei nel corso della carriera. Il suo profilo è tuttora presente negli archivi ufficiali del Comitato Italiano Paralimpico.

L'indagine, che è coordinata dalla Procura capitolina, prosegue ora per accertare eventuali ulteriori episodi e verificare la presenza di altre possibili vittime.

REGIONE PIEMONTE

Maggioranza difende manovra da 209 milioni

■ «La variazione di Bilancio approvata dal Consiglio Regionale porta alla sanità piemontese le risorse necessarie per garantire servizi fondamentali e rispondere alle esigenze dei cittadini». I capigruppo di maggioranza a Palazzo Lascaris, Carlo Riva Vercellotti per Fratelli d'Italia, Silvio Magliano per Lista Civica Cirio Presidente, Paolo Ruzzola per Forza Italia e Fabrizio Ricca per la Lega, replicano così alle critiche delle opposizioni sulla manovra da 209 milioni destinata al comparto sanitario.

Secondo i rappresentanti della maggioranza, non si può parlare di tagli perché «le risorse prelevate da altri capitoli di bilancio saranno ripristinate con la variazione prevista a giugno», come già chiarito dalla Giunta regionale. I consiglieri definiscono «strumentali» le polemiche

sollevate in aula e ribadiscono che l'obiettivo dell'intervento è rafforzare il sistema sanitario piemontese attraverso investimenti, nuove assunzioni e opere di edilizia sanitaria.

«Parliamo di una sanità più moderna, che non risparmia sugli investimenti né sul personale», spiegano i capigruppo, sottolineando come l'operazione contabile utilizzi fondi collocati in capitoli «che non saranno impiegati prima del secondo semestre». Una scelta che, secondo la maggioranza, consentirà di accelerare il potenziamento dei servizi senza compromettere gli altri settori interessati dalla rimodulazione temporanea delle risorse.

Nel documento congiunto viene inoltre respinta l'ipotesi di presunti 'buchi' di bilancio. «In un contesto sociale in cui i bisogni sanitari sono



destinati ad aumentare, la scelta politica di questa maggioranza non è tagliare, ma investire di più», affermano gli esponenti del centrodestra, ricordando che l'indirizzo era stato delineato nel Piano socio sanitario..

Duro attacco alle Opposizioni, che

sono accusate di avere assunto una posizione contraddittoria dopo mesi di richieste per maggiori servizi e strutture. «Trasformare ancora una volta l'aula di Palazzo Lascaris in un teatrino non aiuta i piemontesi», sostengono i consiglieri, secondo cui la minoranza offrirebbe «una visione parziale e distorta della realtà».

La maggioranza rivendica una linea politica orientata al rafforzamento della sanità pubblica piemontese e rilancia il confronto sulle responsabilità delle precedenti amministrazioni regionali di centrosinistra. «I veri tagli alla sanità risalgono alle Giunte Bresso e Chiamparino», concludono i capigruppo, difendendo la manovra economica come un passaggio necessario per aumentare servizi, visite e investimenti ospedalieri.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Elia Puccio

MANIFESTAZIONE STUDENTESCA

«Libri, non armi»: scende in piazza la protesta contro la riforma scolastica

In seicento in corteo da piazza Arbarello nella giornata nazionale di mobilitazione

Da piazza Arbarello si è alzato ieri mattina uno dei cortei più partecipati della giornata nazionale di mobilitazione contro la riforma degli istituti tecnici e professionali voluta dal governo. Circa seicento persone – studenti medi e universitari, docenti, personale Ata, delegati sindacali e lavoratori della scuola – hanno attraversato il centro di Torino aderendo allo sciopero nazionale indetto da Flc Cgil, Cobas Scuola, Usb Pubblico Impiego e Cub Sur, con il sostegno della Rete nazionale degli istituti tecnici. In contemporanea, iniziative analoghe si sono svolte in oltre trenta città italiane, da Milano a Napoli, da Pisa a Roma, trasformando la protesta nata nelle scuole tecniche in una mobilitazione nazionale che intreccia il tema dell'istruzione pubblica con quello del lavoro, della precarietà giovanile e dell'opposizione al riarmo europeo.

Ad aprire il corteo torinese uno striscione che sintetizza il senso politico della giornata: «Contro la distruzione pubblica – studenti e lavoratori uniti. Per la difesa dell'istruzione tecnica, contro la riforma Bernini e Valditara, contro la militarizzazione della cultura, contro un futuro di guerra, riarmo e leva».

Slogan scanditi lungo tutto il percorso, tra cori, fumogeni e cartelli, mentre il serpentone attraversava il centro cittadino raccogliendo l'attenzione di passanti e commercianti. La protesta arriva dopo settimane di tensione nelle scuole piemontesi. A Torino, già nelle scorse settimane, la Rete degli istituti tecnici aveva consegnato all'Ufficio scolastico regionale una serie di documenti approvati dai collegi docenti, dichiarando



Di nuovo la minaccia dei manifestanti di bloccare l'intera città

uno «stato di agitazione permanente». Alcuni istituti hanno persino annunciato la mancata adozione dei libri di testo per le future classi prime, denunciando l'assenza di linee guida chiare e il rischio di dover applicare, da settembre, percorsi didattici profondamente modificati rispetto a quelli scelti dalle famiglie al momento delle iscrizioni. Nel mirino dei manifestanti c'è il riordino degli istituti tecnici previsto dal ministero dell'Istruzione, accusato dai promotori di ridurre il monte ore complessivo, comprimere discipline di base e professionaliz-

zanti, introdurre maggiore flessibilità territoriale e rafforzare l'ingresso delle imprese private nella progettazione formativa. Secondo la Flc Cgil, la revisione degli ordinamenti rischia di produrre «un drastico impoverimento dell'offerta formativa, con conseguenze dirette sugli organici e sulla qualità della didattica». La segretaria generale Gianna Fracassi ha definito la riforma «una scelta politica che subordina l'istruzione alle esigenze delle imprese, indebolendo il valore nazionale del titolo di studio e accentuando le disuguaglianze territoriali».

Nel corteo torinese, però, la critica alla riforma scolastica si è intrecciata con una contestazione più ampia delle politiche nazionali ed europee in materia di difesa e investimenti militari.

«Siamo in piazza contro la guerra, contro una prospettiva futura fatta di precarietà, miseria e crisi climatica», spiega Nicolò, portavoce di Opposizione Studentesca Alternativa, mentre il corteo attraversa via Cernaia.

«Vediamo scuole che cadono a pezzi, laboratori senza fondi, personale insufficiente. Per l'istruzione si taglia continuamente. Al

contrario, per il riarmo le risorse si trovano sempre. Questa è una scelta politica precisa e noi oggi siamo qui per contestarla».

Il riferimento al crescente investimento europeo nella difesa è uno dei temi ricorrenti della manifestazione. Tra i cartelli compaiono scritte come «Libri non armi», «Più scuole, meno caserme» e «No alla leva, sì al diritto allo studio».

Anche dal fronte universitario arriva una presa di posizione netta. «Come studenti universitari abbiamo chiamato questo sciopero a livello nazionale», afferma Giorgia, esponente del collettivo Cambiare Rotta. «Oggi siamo in più di quarantacinque piazze italiane al fianco degli studenti medi e dei lavoratori della scuola per dare una sveglia anche alla ministra Anna Maria Bernini, che dal suo insediamento ha portato avanti soltanto tagli, precarizzazione e processi di militarizzazione della formazione». Poi aggiunge: «Si torna perfino a discutere di leva militare, di riarmo, di un futuro costruito intorno ai conflitti. Noi crediamo che questa non sia la prospettiva della nostra generazione e ci mobilitiamo anche per questo, in connessione con movimenti studenteschi internazionali».

Tra i docenti presenti al corteo

prevale la preoccupazione per gli effetti concreti del riordino. «Non è una semplice revisione tecnica», racconta un insegnante dell'istituto industriale cittadino. «Qui si ridisegna il senso stesso dell'istruzione tecnica: meno cultura generale, meno strumenti critici, più addestramento funzionale alle esigenze produttive dei territori».

Secondo i comunicati diffusi dalla Rete nazionale degli istituti tecnici, la riforma prevederebbe infatti il taglio di numerose ore nelle discipline umanistiche e scientifiche, l'anticipazione dei percorsi scuola-lavoro già a quindici anni e una crescente centralità di «esperti aziendali» nella didattica. Una trasformazione definita dai promotori «classista» e «funzionale a produrre manodopera dequalificata e precaria».

La mobilitazione, assicurano sindacati e studenti, non si fermerà qui. Se dal ministero non arriveranno segnali di apertura, la protesta potrebbe estendersi alle attività di fine anno, dagli incarichi organizzativi fino agli scrutini e agli esami di Stato.

Dal capoluogo piemontese, intanto, parte un messaggio molto duro al Governo Meloni: la partita sulla scuola tecnica, per studenti e lavoratori, sembra appena cominciata.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo: sogno mediterraneo, stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co

☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com

📍 Île de Cavallo - Bonifacio, FR



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico* S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



SANITÀ

■ La sanità sta vivendo una trasformazione profonda, spinta da tre direttrici chiave: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della domanda di cure complesse e la necessità di strutture più sostenibili ed efficienti. In Europa, gli edifici sanitari sono infatti tra le infrastrutture più energivore, mentre cresce parallelamente l'esigenza di ripensare gli ospedali come spazi non solo di cura, ma anche di benessere, orientati al paziente e integrati nel contesto urbano.

In Italia, questa sfida è ancora più urgente: una parte significativa del patrimonio ospedaliero risale agli anni '60-'80 e presenta oggi limiti strutturali, tecnologici ed energetici che incidono sull'efficienza dei servizi e sulla qualità dell'esperienza di cura. Il PNRR e i programmi di ammodernamento stanno accelerando il rinnovamento delle infrastrutture sanitarie, spingendo verso modelli più flessibili, digitalizzati e sostenibili, in linea con le nuove esigenze cliniche e organizzative.

È in questo contesto che il concetto di ospedale resiliente e orientato al futuro evolve verso modelli human-centric, in cui architettura, impianti e organizzazione dei flussi concorrono a migliorare l'esperienza di pazienti e operatori sanitari. Scenario dove si inserisce Deerns Italia - società di ingegneria specializzata nella consulenza e progettazione dei sistemi tecnologici - che è coinvolta in prima linea nello sviluppo di modelli avanzati di ospedale "future ready". Qui si inserisce il progetto del Nuovo Ospedale Unico del quadrante Nord-Ovest della Provincia di Cuneo, a Savigliano, guidato da Studio Altieri S.p.A, dove Deerns Italia fa parte di un Raggruppamento Temporaneo di Progettisti (RTP): ICONIA Ingegneria Civile, Planéta Stúdió, TRT Trasporti e Territorio e Monica Botta. Questo gruppo multidisciplinare ha lavorato per integrare le complesse esigenze cliniche con un'architettura che cura, rispondendo ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) e garantendo alte prestazioni energetiche.

Numeri e dimensioni di un nuovo modello sanitario

Il nuovo ospedale si sviluppa su un'area complessiva di circa 145.000 mq, di cui 70.000 mq dedicati alle funzioni ospedaliere, articolati su quattro livelli fuori terra, un piano semi-interrato e una copertura tecnica.

La struttura è progettata per ospitare 390 posti letto, includendo anche degenze per isolamento infettivologico, e integra tutte le principali aree cliniche: Pronto Soccorso avanzato con 3 shock room, 20 box di osservazione e 10 posti letto OBI; 8 sale operatorie (tra cui una ibrida e una robotica); 16 posti letto di terapia intensiva e UTIC; Area materno-infantile completa; Servizi diurni tra cui oncologia, dialisi e day surgery. Il modello organizzativo segue il principio dell'intensità di cura, che consente una gestione più efficiente dei percorsi clinici e una maggiore flessibilità operativa, migliorando tempi di risposta e qualità dell'assistenza. «Questo ospedale è motivo di orgoglio di tutto il team Deerns che ci

Il progetto da 140 mila metri quadrati che integra cura, energia e sostenibilità

A Savigliano il nuovo ospedale unico del quadrante nord-ovest della provincia di Cuneo, progettato per ospitare 390 posti letto

ha lavorato. Rappresenta una opera di rilevanza nazionale e diventerà punto di riferimento per l'ampio bacino di utenza fornito» dichiara l'ing. Cesare De Mezza, Senior Project Manager di Deerns Italia.

Pazienti al centro: spazi che curano oltre la medicina

Nel nuovo ospedale, la centralità del paziente è stata tradotta da Studio Altieri in un'attenzione concreta alla qualità degli spazi e all'esperienza di cura. Le camere di degenza sono progettate come ambienti luminosi e rassicuranti, caratterizzati da ampie superfici vetrate che favoriscono il rapporto con l'esterno e l'ingresso della luce naturale, da materiali, colori e arredi studiati per ridurre lo stress e creare un ambiente più "domestico", e spazi comuni che integrano elementi verdi e soluzioni architettoniche che umanizzano l'esperienza ospedaliera, trasformando il tempo di attesa in un momento meno impattante.



L'ospedale è poi inserito all'interno di un parco pubblico attrezzato, progettato come parte integrante del sistema di cura: percorsi ciclo-pedonali, aree verdi e sistemi di mitiga-

zione acustica contribuiscono a creare un ambiente accogliente e accessibile. Anche l'organizzazione degli accessi è pensata per migliorare l'esperienza degli utenti, così

come il progetto distributivo, pensato per facilitare l'orientamento e ridurre la percezione di disorientamento tipica delle strutture ospedaliere tradizionali.

Integrazione impiantistica e performance energetiche elevate

Il nuovo Ospedale rappresenta un esempio emblematico di come, nella progettazione sanitaria contemporanea, gli impianti e le tecnologie siano ormai elementi centrali. Oggi gli impianti incidono fino al 50% del costo di realizzazione dell'opera e orientano in maniera determinante scelte urbanistiche, progettuali e di valorizzazione del patrimonio. Nel caso specifico, le esigenze tecnologiche dell'ospedale hanno generato effetti non solo sull'area di intervento priva di servizi e infrastrutture, ma anche sul territorio circostante. Resilienza, riduzione del rischio operativo, semplificazione gestionale e massima efficienza energetica sono i pilastri del progetto impiantistico, costituito da un'infrastruttura tecnologica avanzata, sviluppata da Deerns Italia, pensata per garantire continuità operativa, sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale.

RACCOLTA NOVA COOP

“Dona la spesa” nei punti vendita della provincia di Cuneo

Sarà possibile donare beni alimentari, prodotti per la cura della persona e l'igiene dell'infanzia

■ La raccolta di Nova Coop “Dona la Spesa” torna sabato 9 maggio per tutta la giornata nei punti vendita Coop della provincia di Cuneo, per raccogliere beni di prima necessità a favore delle realtà del territorio impegnate quotidianamente nel sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà.

Soci e clienti potranno sostenere l'iniziativa acquistando prodotti alimentari per la cura della persona e l'igiene dell'infanzia e donandoli ai volontari presenti all'ingresso del negozio. Come sempre, l'indicazione è di privilegiare, tra i prodotti alimentari, i beni a lunga conservazione come pasta secca e riso, olio, pela-



ti, carne e tonno in scatola, legumi, farina, zucchero, sale, biscotti, marmellate, latte a lunga conservazione, cereali, merendine, alimenti per la prima infanzia.

In provincia di Cuneo la raccolta sarà destinata ai Padri So-

maschi di Narzole e all'associazione Ali Spiegate odv nel punto vendita di Bra, all'Emporio Solidale Caritas Interparrocchiale nel negozio di Savigliano e alla Caritas di Cuneo presso l'Ipercoop di Cuneo.

«Con “Dona la Spesa” rinnoviamo un impegno che per Nova Coop si traduce in un'attenzione concreta e costante verso i bisogni delle comunità in cui operiamo - sottolinea Carlo Ghisoni, Direttore Politiche Sociali di Nova Coop -. Iniziative come questa sono particolarmente preziose per le associazioni perché consentono di raccogliere prodotti a lunga conservazione, facilmente gestibili e conservabili nel tempo, senza le complessità legate alla refrigerazione. Questo permette di costruire scorte che garantiscono un sostegno continuativo a chi si trova in difficoltà. In un contesto in cui cresce la fragilità economica

di molte famiglie, il Piemonte è la regione con il più alto tasso di popolazione in povertà relativa nel Nord Italia, il ruolo di un'impresa come la nostra è anche quello di mettere a sistema la partecipazione di soci e clienti e trasformare un gesto semplice, come la spesa, in un'azione di solidarietà concreta e continuativa per il territorio».

Dona la Spesa si terrà il 9 maggio in contemporanea in 67 negozi della rete Nova Coop, coinvolgendo oltre 500 volontari. In occasione della scorsa edizione aveva permesso di raccogliere 45 tonnellate di prodotti, per un corrispettivo di 135 mila euro.

CEVA

Interventi di manutenzione diffusa sul territorio comunale

Proseguono in questi giorni, su tutto il territorio di Ceva, una serie di interventi di manutenzione ordinaria volti a migliorare il decoro urbano e la qualità degli spazi pubblici. Le attività stanno riguardando in particolare lo sfalcio dell'erba nelle aree verdi e lungo le strade, la verniciatura di panchine, cestini, pali, steccati e dossi, con l'obiettivo di restituire ordine, pulizia e maggiore fruibilità agli spazi condivisi. Il servizio di taglio erba è stato affidato alla ditta Berri, mentre gli altri interventi sono stati eseguiti grazie

al lavoro congiunto dei due operatori nell'ambito dei Progetti di Pubblica Utilità (PPU) e degli operai comunali. Si tratta di operazioni solo apparentemente semplici, tuttavia fondamentali per la cura della città: il decoro urbano incide direttamente sulla vivibilità quotidiana, sulla sicurezza percepita e sull'immagine che Ceva offre ai cittadini e a chi la visita.

“L'attenzione verso una comunità passa anche attraverso le piccole cose - dichiarano il sindaco di Ceva Fabio Mottinelli, l'assessore ai



Lavori pubblici Fabio Ferrero ed il consigliere delegato Alessandro Favole -: una panchina sistemata, un'area verde curata, un cestino in ordine sono segnali concreti di rispetto verso i cittadini. Sono interventi che magari non fanno troppo

rumore, ma che contribuiscono ogni giorno a rendere la nostra città più accogliente, vivibile e dignitosa. Continueremo a lavorare con costanza proprio su questi aspetti, perché è anche da qui che si costruisce il senso di comunità e l'identità di Ceva”. L'Amministrazione comunale conferma il proprio impegno nel portare avanti in modo continuativo interventi di manutenzione diffusa, consapevole che la qualità degli spazi pubblici rappresenta un elemento essenziale per il benessere collettivo.





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

VERCELLI

Inaugurato il presidio di Polizia al Sant'Andrea

La nuova collocazione migliorerà la percezione di sicurezza per gli operatori

■ Un nuovo presidio della Polizia di Stato all'ospedale di Vercelli. L'inaugurazione è avvenuta mercoledì mattina alla presenza di diverse autorità, tra cui il Questore Giuseppina Suma, il Prefetto Lucio Parente e il Procuratore della Repubblica Ilaria Calò. Il "posto fisso" di Polizia è stato realizzato ampliando il precedente punto di accesso, situato in adiacenza alla camera calda ed all'ingresso del pronto soccorso. Il nuovo locale, completamente arredato, è stato messo in sicurezza con vetri porte blindate e dispone di un posto auto di fronte all'ingresso anteriore. Il presidio è posizionato a lato dell'accesso principale dell'ospedale ed è ben visibile grazie anche a una grande insegna, con la scritta «POLIZIA» su sfondo bianco e azzurro.

Un posto di Polizia era già presente all'interno del pronto soccorso, ma per avere maggiore visibilità necessitava di un ingresso esterno e indipendente, evitando così che gli agenti in servizio fossero in contatto diretto con gli utenti e avessero la possibilità di tutelare la privacy delle persone che devono fare denunce o segnalare eventuali problemi di sicurezza.

«L'attivazione del nuovo posto di Polizia - ha dichiarato il direttore generale, Marco Ricci - è segno della collaborazione tra l'Asl e le Forze dell'ordine, con l'obiettivo di garantire



Il momento dell'inaugurazione

sicurezza e tutela all'interno dell'ospedale. La presenza qualificata della Polizia di Stato, in una sede visibile e adeguata come la nuova sede che oggi inauguriamo, rappresenta un valore aggiunto per la protezione di cittadini e operatori, e per il corretto svolgimento delle attività sanitarie».

«La nuova collocazione del Posto di Polizia - commenta il questore di Vercelli Giuseppina Suma - ne rafforzerà l'efficacia operativa e la funzione di deterrenza, grazie a una maggiore visibilità e a un collegamento più diretto con il

pronto soccorso. Ciò consentirà interventi più rapidi e un contatto immediato con il personale sanitario, aumentando la percezione di sicurezza di operatori, pazienti e visitatori. Gli agenti svolgeranno inoltre un ruolo fondamentale nella gestione degli eventi più delicati, agevolando la raccolta delle informazioni necessarie ai fini investigativi e ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria.»

«Il potenziamento e il miglioramento degli spazi dedicati al posto di Polizia all'interno dell'ospedale di Vercelli - dichiara l'assessore alla Sa-

nità della Regione Piemonte, Federico Riboldi - rappresenta un segnale concreto di attenzione verso la sicurezza degli operatori sanitari e dei cittadini. Garantire ambienti di cura protetti è una condizione fondamentale per il corretto svolgimento delle attività sanitarie e per tutelare chi ogni giorno lavora in prima linea. Questa iniziativa conferma il valore della collaborazione tra istituzioni e Forze dell'Ordine, elemento essenziale per rafforzare la sicurezza e la qualità dei servizi all'interno delle nostre strutture sanitarie».

POLIZIA DI STATO

Verbania: in teatro va in scena «Percorsi di legalità»

■ Si è svolto questa mattina presso il Teatro comunale "Il Maggiore" di Verbania l'evento "Percorsi di legalità, in scena con la Polizia di Stato" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. L'obiettivo principale dell'iniziativa, è stato quello di avvicinare i giovani ai valori della legalità attraverso un linguaggio artistico e teatrale, affrontando tematiche sociali come il contrasto alla violenza di genere, la sicurezza stradale e ferroviaria, la sicurezza informatica, il bullismo, l'importanza dello sport e il rispetto delle diversità.

All'evento hanno preso parte diverse scuole della provincia: Liceo Dalla Chiesa Spinelli e Liceo Piero Gobetti di Omegna, Scuole medie Quasimodo ed il Liceo Cavalieri di Verbania, il Liceo Spezia di Domodossola e gli atleti delle Fiamme Oro in forza al Reparto Mobile di Torino.

I veri protagonisti della mattinata in teatro sono stati gli studenti che hanno messo in scena degli intermezzi artistici tra un intervento specialistico del personale della Polizia di Stato ed un altro.

Dopo i saluti istituzionali del Questore del Vco, dell'assessore con delega all'istruzione Sartori e del dirigente scolastico regionale Giuseppina Noto ad esibirsi sono stati i ragazzi del Liceo musicale Piero Gobetti di Omegna con intermezzi musicali e di canto; del Liceo "Dalla Chiesa Spinelli" di Omegna con la messa in scena del monologo di Paola Cortellesi sulla violenza di Genere e del Liceo Cavalieri di Verbania con la messa in scena del monologo sul bullismo di Paola Cortellesi. Tutti gli studenti hanno preso parte al gioco a quiz sulla piattaforma Kahoot sulle tematiche relative alla sicurezza stradale e ferroviaria.



il Giornale del Piemonte e della Liguria web

HAI FAME
DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

■ Mercoledì 20 maggio alle 17:00, nella Sala Consiliare di Palazzo San Giorgio si terrà l'incontro "Star bene al lavoro. Esperienze in atto di Welfare aziendale", momento divulgativo sulle politiche di welfare aziendale che si inserisce nell'alveo delle iniziative di "Fai la mossa giusta", la fiera dedicata all'istruzione, alla formazione e al lavoro che si terrà il 6 novembre 2026 al Palafiere "Riccardo Coppo".

Moderati dalla giornalista ed esperta di comunicazione in economia, lavoro e impresa Chiara Conti, si susseguiranno gli interventi di Veronica Buzzi, Presidente di Buzzi SpA, con "Sostegno alla genitorialità, una Family Friendly Company", Emanuele Cavallari, HR Manager del Gruppo Marazzato, con "Academy Interna: una leva per attrarre, sviluppare e trattenere i talenti", Carlo Volpi, Presidente della Fondazione Viva, con "Fare impresa ieri e oggi, dopo cinque generazioni come migliora il rapporto con i collaboratori" e Mariangela Candido, Direttore HR e Organizzazione di Andriani SpA, con "Pedalare per stare meglio: il modello Bike to Work di Andriani Società Benefit come leva di benessere e sostenibilità".

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Città di Casale Monferrato, Fiorenzo Pivetta, che aprirà i lavori, ha affermato: "Questo incontro

CASALE MONFERRATO

«Star bene al lavoro. Esperienze in atto di Welfare aziendale»

Il 20 maggio il momento divulgativo che apre le attività in attesa di «Fai la mossa giusta»



rappresenta un momento di approfondimento concreto su un tema sempre più centrale nelle dinamiche organizzative e produttive. Il welfare aziendale non è soltanto uno strumento di sostegno ai lavoratori, ma anche un fattore strategico di competitività per le imprese e di qualità complessiva del lavoro. Attraverso il confronto con esperienze si-

gnificative di realtà diverse del panorama imprenditoriale, vogliamo offrire spunti utili e strumenti di lettura per comprendere come il benessere organizzativo incida direttamente sulla crescita delle persone e delle aziende. L'iniziativa si inserisce nel percorso di avvicinamento a 'Fai la mossa giusta', con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sui

temi dell'orientamento, della formazione e del lavoro".

La partecipazione all'incontro sarà libera e gratuita; per maggiori informazioni e per dare gradita conferma della propria presenza è possibile scrivere all'indirizzo lavoro@comune.casale-monferrato.al.it oppure contattare il recapito telefonico 0142.444205.

CASALE MONFERRATO

Torre Civica illuminata in occasione della Fibromialgia



■ Martedì 12 maggio la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore viola in occasione della Giornata Mondiale della Fibromialgia.

La ricorrenza mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni su una sindrome cronica ancora poco conosciuta, caratterizzata da dolore diffuso, stanchezza e disturbi del sonno. L'iniziativa, che si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC, è stata promossa dal Comitato Fibromialgici Unici - Italia al fine di sostenere la ricerca, l'ascolto dei pazienti e il riconoscimento della patologia.

NOVI LIGURE

Presentata la «Lotteria delle Emozioni»



■ Si è tenuta nella mattinata di lunedì 4 maggio in Comune la conferenza stampa di presentazione della «Lotteria delle Emozioni», iniziativa promossa dalla Consulta del Volontariato di Novi Ligure per sostenere il territorio.

L'estrazione finale si svolgerà sabato 9 maggio alle 17 in piazza Dellepiane. I fondi raccolti saranno destinati a tre obiettivi specifici: borse di studio per gli studenti delle superiori, il doposcuola della Casa del Giovane e il restauro dei portoni delle Casermette.

La particolarità dell'iniziativa risiede nei premi, che non consistono in oggetti ma in esperienze da condividere, come attività culturali e momenti formativi. Il progetto sarà ulteriormente supportato da una cena solidale in programma nel mese di giugno.

MARTEDÌ 12 MAGGIO

Orchestra

BRUNO MAURO

Ospiti: Michele, Mago Gentile e Nicole Magolie

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Le Cupole
TP
TELECUPOLE



■ Dopo che la Regione ha confermato le risorse ad Amt - un intervento concreto e strutturale, con 40 milioni di euro una tantum come investimento per integrare il capitale e 110 milioni di euro ogni anno, a cui si aggiungono circa 3 milioni annui per la ferrovia Genova-Casella - anche la Giunta comunale di Genova, su proposta del vicesindaco ha approvato la proposta di delibera al consiglio di sostegno al percorso di risanamento di Amt.

«È un passaggio fondamentale, partivamo da una situazione estremamente complessa - dichiara la sindaca di Genova, Silvia Salis - in questi mesi abbiamo dovuto affrontare scelte difficili, anche impopolari, ma necessarie per mettere in sicurezza un servizio essenziale. Lo sforzo economico che gli enti locali stanno mettendo in campo è ingente, con oltre 110 milioni tra risorse liquide, crediti e immobili, con un impatto significativo sul bilancio del Comune almeno fino al 2030. Il percorso per riportare Amt a un equilibrio solido e a un servizio efficiente sarà ancora lungo e impegnativo, ma oggi iniziamo a vedere la luce. Ora si apre una fase nuova: Amt tornerà a essere un'azienda forte, efficiente e all'altezza delle necessità dei genovesi».

Il vicesindaco Alessandro Terrile spiega che «con questa delibera, abbiamo definito il sostegno al Piano di risanamento, già approvato dal Consiglio di Amministrazione, che consentirà all'azienda di uscire dalla situazione di pesante crisi ereditata dal passato. Dopo mesi di lavoro, grazie a un impegno di squadra tra azienda, Comune, Regione e Città metropolitana, siamo riusciti a trovare un punto di equilibrio».

Lunedì la delibera sarà portata in commissione e successivamente in Consiglio comunale. «Dopo questi passaggi - conclude il vicesindaco - verranno adottati successivi atti, da parte della Giunta, per attuare la vendita della rimessa di via Buozi e la sottoscrizione dell'aumento di capitale. Con questa delibera arriviamo a un punto di svolta per il risanamento e il rilancio dell'azienda, strategica per il trasporto pubblico locale di Genova e di tutta la città metropolitana, un servizio essenziale che vogliamo efficientare, nella piena tutela dei lavoratori e del futuro occupazionale». Soddisfatto il sindacato Ugl con Roberto Pic-

E IN REGIONE IL «TEATRINO» DELLA SINISTRA CHE SI ASTIENE

La sindaca Salis: «Amt peserà sul bilancio fino al 2030»

Il Comune di Genova presenta la proposta di risanamento che lunedì sarà portata in commissione prima del voto



Incontro, nei giorni scorsi in Comune, tra il sindaco Salis e i sindacalisti

cardo: «In questi giorni abbiamo consumato tutti gli incontri istituzionali e aziendali atti a risolvere la situazione Amt: l'approvazione della legge in Regione prevede le discussioni in

commissione Bilancio e in commissione Trasporti propedeutiche al consiglio regionale del 12 maggio, dove ci aspettiamo un voto unanime». Resta il cortocircuito della sinistra, che ieri in Re-

gione si è astenuta. «Il voto di astensione del centrosinistra in Commissione Trasporti è incomprensibile e irresponsabile, ci vuole serietà da parte di tutti, non demagogia. Gli stessi che

governano Genova da mesi e chiedono alla Regione di intervenire urgentemente per il trasporto pubblico locale, oggi si tirano indietro proprio davanti alla norma che consentirebbe di mettere a disposizione fino a 40 milioni di euro per il territorio», ha detto l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola commentando l'astensione nella commissione in materia da parte dell'opposizione consiliare sul disegno di legge Trasporti. «In queste situazioni non devono prevalere tatticismi e ricerca di visibilità, ma, come di consueto, ogni amministratore deve lavorare nell'esclusivo interesse dei cittadini - prosegue Scajola -. Con questo provvedimento, che tra le altre cose metterà a disposizione risorse fondamentali per il prepensionamento dei lavoratori, stiamo mantenendo un impegno preso. Teatrini come quello odierno, però, non aiutano e confondono le idee ai cittadini allontanandoli dalla politica e dalla buona amministrazione».

LA PROFESSORESSA ISABELLA DE MARTINI, MEDICO DI BORDO

«L'Hantavirus e l'importanza della sanità marittima»

■ «Una catena di errori, di leggerezze, una gestione catastrofica dell'evento a partire dal primo momento». La professoressa Isabella De Martini, medico di Bordo e referente per le più importanti organizzazioni sanitarie marittime internazionali prova a ricostruire tutto ciò che è andato storto nel contagio da hantavirus sulla nave da crociera MV Hondius che finora ha provocato tre morti e diversi malati. «Il fatto più grave è stato archiviare il primo decesso, quello dell'11 aprile, senza fare analisi approfondite - spiega - e abbiamo un video del comandante della nave che rassicura i passeggeri sul fatto che non ci siano problemi. Inoltre, 13 giorni dopo, il 24 aprile, 30 passeggeri sono stati fatti sbarcare sull'isola di Sant'Elena, (tra loro c'era la moglie del primo deceduto, morta pochi giorni dopo anche lei), senza che nessuno si preoccupasse».



essere curata nel dettaglio, da personale qualificato, team medici e infermieristici di primo livello. Lo sa bene De Martini che ai tempi della pandemia Covid fu «sorpresa» su una nave che stava facendo il giro del mondo. «Siamo stati a bordo mesi, nessuno si è contagiato - racconta - perché ho messo in atto procedure stringenti di controllo, nes-

suno poteva salire, tutto era controllato». In caso di decesso a bordo, dev'essere fatta sempre una «diagnosi differenziale». «È il primo passo per capire cosa sia accaduto davvero - spiega - Se siamo in Antartide e un passeggero che ha fatto escursioni manifesta alcuni sintomi specifici, devo sapere che in quella zona ci sono virus particolari, devo pensarci. La nave dovrebbe avere un laboratorio di analisi, e in quelle zone anche la possibilità di rianimare il paziente, magari intubandolo se non respira. Il primo passo se si sospetta qualcosa di infettivo è l'isolamento».

«Oggi andare in mete esotiche è diventato frequente, ma bisogna conoscere i rischi - continua - Il presidente argentino ha dichiarato che i morti da Hantavirus sono raddoppiati in un anno. Quindi meglio sapere dove si va e con chi».

MBott

I dati Teha

Grandi yacht: più affari ma scendono traffico e presenze

■ I dati economici 2025 della nautica dei grandi yacht a Genova evidenziano la crescita costante (tasso medio annuo 9,3%) a partire dal 2017 e confermano la strategicità del comparto: sale nel 2025 a 663 milioni di euro (630 nel 2024) il valore del giro d'affari calcolato lungo tutta la filiera sul territorio; aumenta l'impatto occupazionale, raggiungendo i 3240 addetti (3150 nel 2024); si stima per lo scorso anno un contributo al PIL ligure di 234 milioni di euro (222 milioni di euro per il 2024).

I dati, rilevati ed elaborati da Teha (The European House - Ambrosetti) nella sesta edizione dello studio che misura l'impatto socio economico della nautica professionale all'economia del porto e della città di Genova, sono stati presentati a operatori e istituzioni nell'ambito dell'Assemblea di Genova for Yachting.

«Nei dati che ci restituisce lo studio Teha per il 2025, il nostro comparto si conferma strategico per il porto e la città oltre a dimostrare una crescente capacità di generare valore in termini qualitativi. L'aumento del valore economico per giorno di permanenza degli yacht evidenzia il posizionamento sempre più alto dell'offerta genovese nel panorama internazionale, ma non basta a contrastare la concorrenza sempre più agguerrita - ha commentato Giovanni Costaguta, presidente di Genova for Yachting - Alla luce di questi dati, emerge con forza la necessità che il nostro comparto venga pienamente considerato e coinvolto nei processi decisionali». Sulla base dei dati raccolti da Teha relativi a traffico e presenze scendono da 77 mila a 71 mila i giorni di permanenza complessivi, con un decremento di circa l'8,5%: in particolare scende, per la prima volta, il numero presenze nella fascia di imbarcazioni tra i 50 e i 75 metri.

Il benvenuto Del presidente della Regione Marco Bucci

Vittorio Magni

■ Dovrebbe esserci grande festa per l'Adunata nazionale degli Alpini. Invece, Genova si ritrova immersa in un clima politico sempre più acceso, tra scritte offensive, volantini contro le Penne Nere, polemiche ideologiche e la segnalazione di un presunto lancio di barattoli e bottiglie nel centro storico. Un episodio avvenuto in via San Bernardo, su cui sono in corso accertamenti della polizia, che ha innescato una forte reazione politica soprattutto da parte del centrodestra cittadino. L'opposizione punta il dito contro il Comune guidato dalla sindaca Silvia Salis, accusato di non aver contribuito a smorzare le tensioni attorno alla manifestazione, lasciando crescere - secondo la loro let-

Alpini, oggi l'arrivo tra polemiche e sostegno

tura - un clima sempre più divisivo nei giorni dell'Adunata. L'onorevole Matteo Rosso, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, e Alessandra Bianchi, capogruppo in consiglio comunale, dichiarano: «Genova è da sempre una città che accoglie e non possiamo non notare il mutamento del clima in città dovuto ad una campagna d'odio spesso mistificatoria e che la maggioranza in Comune ha prontamente avallato per poi cavalcare. Condanniamo con fermezza queste scritte e questo clima a cui ha contribuito il sindaco di Genova come tutta la sua giunta». Sulla stessa linea Ilaria Cavo, deputata ligure e capogruppo di Noi Moderati-Orgoglio Ge-

nova: «Genova accoglie con orgoglio e gratitudine gli Alpini. Le scritte offensive e le aggressioni sono gesti gravi e inaccettabili. Alle Penne Nere va la piena solidarietà e il più sincero benvenuto. La sindaca Salis non lasci spazio alle ambiguità e disinnesci questo clima di avversità» Durissima anche la Lega. I consiglieri Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua affermano: «È inaccettabile che chi porta valori di solidarietà e sacrificio debba subire aggressioni vili e pericolose. Genova non può tollerare simili atti di inciviltà». E aggiungono sui manifesti: «Si tratta di mancanza di rispetto verso un Corpo che ha fatto la storia d'Italia». Nel comunica-

to viene contestata anche: «la troppa ambiguità di Salis e della sua maggioranza». Anche la Lega provinciale interviene: «Condanniamo senza se e senza ma il gesto violento riportato dagli organi di stampa» e «tutti gli Alpini sono i benvenuti a Genova». Dal Municipio Centro Ovest il capogruppo Davide Rossi dichiara: «Esprimiamo la mia più ferma condanna per i gravi episodi avvenuti nel Centro Storico di Genova». E aggiunge: «Ritengo grave che qualcuno scelga di alimentare tensioni nei giorni dell'Adunata». Nel dibattito interviene anche il Comitato Diritto e Legalità: «Lanciare barattoli e bottiglie di vetro dall'alto contro delle persone non è una 'ra-

gazzata»: è un gesto che poteva uccidere. Genova non può continuare a considerare questi episodi come semplici tensioni. Le vie devono essere presidiate in modo costante dalle forze dell'ordine». La gestione della sindaca Salis viene quindi criticata sia per il clima attorno agli Alpini, sia per il degrado denunciato nel centro storico. Sul fronte Alpini, però, arriva una lettura diversa. Il direttore de L'Alpino, Massimo Cortesi, afferma: «Ana non riscontra aggressioni». E aggiunge: «Si tratta di episodi che sfruttano l'eco mediatica dell'Adunata». Poi conclude: «L'accoglienza è ottima sia da parte della cittadinanza che delle istituzioni». Intanto il pre-

sidente della Regione Marco Bucci ha scritto sui suoi canali social: «Cari Alpini, Genova e la Liguria sono entusiaste di accogliervi a braccia aperte. L'Adunata rappresenta molto più di un grande evento: è una festa popolare, un momento di amicizia, di memoria, di orgoglio italiano e di valori che gli Alpini incarnano da sempre. Solidarietà, sacrificio, impegno per il prossimo, presenza concreta nei momenti difficili del nostro Paese». «In questi giorni abbiamo letto e ascoltato polemiche, messaggi divisivi e anche episodi che non rappresentano il sentimento vero della nostra terra - prosegue Bucci - A tutti voi voglio dire con chiarezza che Genova non si riconosce nell'odio, nei pregiudizi o nella diffidenza verso chi serve l'Italia con onore.»

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

NUOVA COPRODUZIONE DAL 15 MAGGIO CON LA REGIA DI FABIO CERESA

Al Carlo Felice il «Macbeth» di Verdi

Il capolavoro della maturità incentrato sulla fatalità del destino. Sul podio Sesto Quatrini

■ Sangue, streghe, potere, vendetta, destino, sono gli elementi narrativi di Macbeth, capolavoro di Giuseppe Verdi ispirato al testo di William Shakespeare, al debutto al Teatro Carlo Felice in una nuova produzione per la Stagione 2025-2026 da venerdì 15 a domenica 24 maggio, per gli ormai consueti due weekend. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice salirà Sesto Quatrini, alla guida anche del Coro preparato da Claudio Marino Moretti. In scena si alterneranno George Gagnidze e Stefano Meo (Macbeth), Gianluca Buratto e Abramo Rosalen (Banco), Jennifer Rowley e Caterina Meldolesi (Lady Macbeth), Kamelia Kader (Dama di Lady Macbeth), Giulio Pelligra e Vasy Solodkyy (Macduff), Leonardo Cortellazzi (Malcolm), Luciano Leoni (Medico / Sicario), Franco Rios Castro e Tiziano Tassi (Domestico di Macbeth), Matteo Armanino e Loris Purpura (Araldo), Tiziano Tassi e Bernardo Pellegrini (Prima Apparizione), Lucilla Romano e Eliana Uscidda (Seconda e Terza Apparizione, soliste del Coro di Voci bianche).

Il nuovo allestimento del Teatro Carlo Felice di Genova, firmato per la regia da Fabio Ceresa con le scene di Tiziano Santi, i costumi di Giuseppe Palella e luci di Cristian Zucaro, è realizzato in coproduzione con il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro Alighieri, Ravenna, il Teatro Amintore Galli di Rimini, il Teatro Pavarotti-Freni di Modena, il Teatro Valli di Reggio Emilia, il Teatro Comunale di Ferrara,



Macbeth sarà interpretato alternativamente da George Gagnidze e Stefano Meo

il Teatro Goldoni di Livorno in collaborazione con Teatro Sociale di Rovigo, Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso, Teatro Verdi di Padova. La produzione a Genova segue, secondo la richiesta di Sesto Quatrini, la versione del Macbeth Parigi 1865 (Edizione critica di David Lawton, The University of Chicago Press / Ricordi), compresi i ballabili, ed è quindi differente da quella scelta per gli altri palcoscenici, cosa che ha comportato anche alcune novità di regia. Questo il calendario delle recite: venerdì 15 maggio (ore 20, Turno A), sabato 16 maggio (ore 15 F), domenica 17 mag-

gio (ore 15 Turno C), venerdì 22 maggio (ore 20 Turno B), sabato 23 maggio (ore 20 L) e domenica 24 maggio (ore 15 Turno FA1).

La sera della prima rappresentazione, venerdì 15 maggio 2026 alle ore 20, è prevista la trasmissione in diretta su Rai Radio3, condotta da Valentina Anzani.

Anche per Macbeth, il Teatro Carlo Felice porta avanti il consueto percorso di divulgazione articolato nei consueti due incontri di presentazione al Teatro Auditorium Eugenio Montale (mercoledì 6 maggio alle ore 18 con il studenti del Liceo Musicale "Pertini" e sabato 9 maggio alle ore 16 con

Lorenzo Costa per l'Associazione Amici del Teatro Carlo Felice e del Conservatorio Paganini) e poi nelle introduzioni all'ascolto di circa 30 minuti che gli spettatori delle singole recite potranno seguire in Sala Paganini, da 45 minuti prima dell'inizio, a cura degli allievi del Conservatorio «Niccolò Paganini» con il coordinamento del direttore artistico del Carlo Felice Federico Pupo.

«Macbeth - dichiara il sovrintendente Michele Galli - è titolo di svolta nel percorso verdiano, apice dei cosiddetti "anni di galera", sguardo verso il futuro per scavo interiore dei personaggi e domi-

nio della parola scenica. Il soggetto shakespeariano e la sollecitazione di una partitura più volte rivista richiedono un equilibrio preciso tra componente musicale e costruzione scenica. In questa strada va il progetto di questo allestimento, in cui i richiami suggestivi alla tradizione dei sontuosi costumi di Giuseppe Palella, si intrecciano alla visione contemporanea delle scene di Tiziano Santi e alla regia attenta ai dettagli e agli interpreti di Fabio Ceresa in sintonia con la direzione di Quatrini che stiamo apprezzando durante le prove di queste settimane. La scelta di aderire a una virtuosa coproduzione tra alcuni dei più importanti teatri di tradizione italiani, dimostra la capacità di dialogo del Carlo Felice e la volontà di mantenere il bilancio in equilibrio, scegliendo alcuni fra i più importanti artisti creativi del panorama operistico odierno».

Composto per il Teatro della Pergola di Firenze nel 1847 e rivisto per Parigi nel 1865, Macbeth è un capolavoro assai significativo nel percorso creativo di Verdi, poiché concentra l'azione su una materia drammatica scarna e implacabile, dominata dall'assenza di una componente amorosa convenzionale e dalla centralità del conflitto interiore. L'originale testo shakespeariano, forse la più cupa messa in scena mai vista sul male, sul potere e sul destino, è lo spunto ideale per la scrittura musicale del compositore che si fa più incisiva, condensando in poco più di due ore i caratteri pecu-

liari dell'opera italiana: cabalette infuocate, cori e danze infernali, duetti dominati dall'ossessione in cui la parola scenica è determinante nella costruzione del gesto teatrale, l'orchestra diventa strumento attivo nella definizione dei caratteri e delle atmosfere, mentre il coro - in particolare quello delle streghe - svolge una funzione strutturale che supera la tradizione operistica precedente, configurandosi come presenza ambigua e perturbante. In questa prospettiva, Macbeth anticipa sviluppi che diventeranno pienamente evidenti nel Verdi più maturo, proponendo un teatro musicale in cui la tensione drammatica si costruisce attraverso continui contrasti, scarti improvvisi, zone d'ombra e momenti di sospensione. La lettura registica di Fabio Ceresa si muove proprio lungo questa linea, mettendo in evidenza la dimensione più profonda dell'opera. «La sorte degli uomini è affidata al caso oppure a un destino già scritto?», osserva il regista. «Il testo di Macbeth non lascia adito a dubbi: l'ordine dell'universo precede e governa la volontà umana. Come l'Edipo del mito greco, che si affanna per allontanare una sorte finendo tragicamente per compierla, anche Macbeth e Lady vorrebbero affrettare o modificare un destino - immutabile - che è già stato predisposto per loro. Il libero arbitrio dunque non esiste, perché ogni nostra azione, che sembra frutto di una decisione personale, è già stata prevista».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO**
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



Vittorio Magni

■ Nuovo passaggio istituzionale per l'Aurelia Bis nel tratto tra Ventimiglia e Camporosso. Ieri mattina al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è tenuto un vertice presieduto dal vicesegretario Edoardo Rixi, alla presenza dei tecnici ministeriali, di Anas e dei sindaci coinvolti nel progetto. Al tavolo erano presenti il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro e il sindaco di Camporosso Davide Gibelli, collegato in videoconferenza. L'incontro ha avuto come focus il progetto definitivo dell'opera, considerata strategica per decongestionare la viabilità del ponente ligure. Il tracciato prevede una nuova rampa di collegamento dalla SS20, a Ventimiglia, l'ingresso in galleria per circa due chilometri e l'uscita nel territorio di Camporosso, con la realizzazione di due ponti e due rotatorie destinate a ridisegnare i flussi di traffico tra le due aree. Il sindaco di Ventimiglia ha ribadito il valore dell'intervento per il territorio: «Si tratta di un'opera strategica e prioritaria per il nostro territorio».

A GIUGNO IL PROGETTO AL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

Aurelia Bis, incontro a Roma per la Ventimiglia-Camporosso

Al Mit, con il viceministro Rixi, i sindaci hanno valutato il progetto definitivo dell'opera strategica



Il tavolo ministeriale di ieri mattina

dichiara il sindaco di Ventimiglia - perché risponde a esigenze concrete di traffico, sicurezza e alleggerimento della viabilità urbana. L'Aurelia Bis consentirà di ridurre la congestione tra Ventimiglia e Camporosso, con particolare riferimento alla zona di Nervia, offrendo una vera alternativa viaria utile ai residenti, ai lavoratori frontalieri, alle attività commerciali e al turismo». Sull'avanzamento del progetto ha poi aggiunto: «La riunione è stata particolarmente proficua. Entro un mese il Comune fornirà il piano dei sottoservizi, in coordinamento con gli altri enti coinvolti, in modo tale

da consentire la trasmissione del progetto, nel mese di giugno, al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la validazione tecnica». Il primo cittadino ha inoltre sottolineato il lavoro condiviso con il Ministero: «Dal nostro insediamento abbiamo condiviso con il Ministero le esigenze del territorio, il tracciato e le fasi operative. Continuiamo a lavorare con determinazione, guardando finalmente alla luce in fondo al tunnel». E ha concluso con un riferimento all'investimento complessivo: «Siamo nell'ambito di un iter complesso, come è normale per un'opera di questa portata, oggi contabilizzata in circa 280 milioni di euro». Nel corso del 2025 sono state eseguite le principali attività tecniche propedeutiche al progetto definitivo: sondaggi geognostici fino a 100 metri di profondità, rilevamenti geologici e strutturali, pozzetti ambientali e prove di laboratorio su terreni e rocce. Un lavoro approfondito che segna un ulteriore passo avanti verso un'infrastruttura attesa da anni e destinata a cambiare la mobilità del comprensorio.

SANTI GIOVANNI BATTISTA, GIOVANNI EVANGELISTA E PETRONILLA

«Oratori in musica», tesori di arte a Savona

Domani e domenica l'evento promosso dal Comune nei luoghi sacri della città

■ Il secondo appuntamento della rassegna «Oratori in Musica. Variazioni artistiche nel ponente ligure» vedrà protagonista l'Oratorio dei Santi Giovanni Battista, Giovanni Evangelista e Petronilla in via Guidobono: sabato 9 e domenica 10 maggio musica e arte ci faranno scoprire le bellezze celate al suo interno.

«Dopo il successo di pubblico dell'evento inaugurale di Oratori in musica, lo scorso 17 aprile presso l'Oratorio del Cristo Risorto, - spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Savona, Nicoletta Negro - prosegue il viaggio alla scoperta di questi suggestivi luoghi con il secondo appuntamento, conferenza e concerto, in programma domenica 10 maggio all'Oratorio dei Santi Giovanni Battista, Giovanni Evangelista e Petronilla in via Guidobono e il trekking urbano, sabato 9 maggio con partenza sempre dall'Oratorio Santi Giovanni e Battista, dedicato alla pittura barocca e tardo barocca a Savona. La nostra identità culturale passa anche da lì, dai nostri tesori nascosti e dalle comunità dei Confratelli che li custo-



discono». L'approfondimento storico artistico che introduce il concerto sarà a cura di Valentina Frascarolo, direttrice dei Musei civici di Savona, e avrà come protagonista Carlo Agostino Ratti, pittore savonese, membro della stessa confraternita che gli commissionò tra il 1738 e il 1745, lo splendido ciclo di 10 tele ovali con le storie del Battista, fulcro dell'approfondimento storico artistico. A seguire un viaggio musicale nei laudesi delle confraternite dal XII al XVII secolo con l'Ensemble 400, formazione composta da Vera Marengo (voce e viella),

Marcello Serafini (viella), Alberto Longhi (voce e percussioni), Anna Rapetti (voce), Maria Notarianni (arpa e organo portativo), Giuliano Lucini (liuto), che ha tenuto numerosi concerti in Italia e in Europa collaborando con importanti realtà culturali e scientifiche. Nel Medioevo le confraternite diffondevano il canto collettivo come forma di preghiera e da questa pratica nacque la lauda, canto spirituale che, anche grazie alla figura di San Francesco, ebbe grande diffusione. Precedono la conferenza e il concerto il trekking urbano di sabato 9 maggio, con partenza alle ore 15 sempre dall'Oratorio dei Santi Giovanni Battista, Evangelista e Petronilla, dedicato alla pittura barocca e tardo barocca a Savona che porterà alla scoperta di raffinate tele e maestosi affreschi conservati in città, legati al periodo, terminando il percorso nelle sale della Pinacoteca civica di Savona. Un trekking che offrirà l'occasione per comprendere le trasformazioni seicentesche della città, interessata, in quei decenni, da numerosi cantieri.

FONDI PER ACQUISTARE UN MACCHINARIO

Concerto per il San Paolo nella chiesa di Sant'Andrea

■ Assfad (Associazione Savonese che si occupa di salute del fegato e apparato digerente) torna a celebrare la sua «Nona giornata» e riunisce 18 musicisti savonesi famosi in tutto il mondo per una nobile causa. Stasera nella chiesa di Sant'Andrea alle ore 20.30. Assfad promuove una raccolta fondi per dotare l'ospedale San Paolo di Savona di una tecnologia essenziale: il manometro esofageo ad alta definizione (Hrm). Ad oggi questo strumento non è presente nell'ospedale savonese e questo si traduce in una criticità concreta per i cittadini e i malati con viaggi verso Genova e conseguenti disagi, allungamento dei tempi diagnostici e maggiore complessità nei percorsi di cura. In un concerto unico si po-

tranno ascoltare: Simonetta Guarino, Linda Campanella, Nicole Magolie, Giulia Chiovello, Simona Scarano, Carlo Aonzo, Fabio Rinaudo, Matteo Peirone, Alessandro Signorile, Gabriele Gentile, Roberto Storace, Fiorenzo Ermellino, Antonio Tato Capelli, Simone Giusto, Mauro Bozzini e il Coro polifonico di Valleggia diretto da Maurizio Fiaschi. Sarà presente anche il comitato scientifico di Assfad formato da medici dell'ospedale Raffaele Galleano, Giorgio Menardo, Filippo Falchero e Pietro Dulbecco. Presenta la serata il giornalista Rai Marco Gervino. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti IX Giornata Assfad. Per sostenere Bper Agenzia Savona IT56B053871061000047330 113. 5x1000: 92088500092

Costa Azzurra L'evento atteso

Maria Bologna

■ Mentre è in corso il Salone Top Marques al Grimaldi Forum e, da tutto il mondo, giungono cagnolini di razza in competizione all'Esposizione Canina Internazionale ospitata questo weekend sotto la tensostruttura di Fontvieille, fiori e bouquet inondano di bellezza le vetrine monegasche e gli spazi del Principato. E sì, perché fino al 10 maggio 2026 il Garden Club di Monaco porta in scena il 2° Concorso di Vetrine «Monaco en Fleurs» e il 57° Concours International de Bouquets (ispirato quest'anno al tema «Celeste», n.d.r.), due appuntamenti che trasformano il centro del Principato in un circuito espositivo aperto alla città e ai visitatori internazionali. La manifestazione prende il via con il coinvolgimento diretto del tessuto commerciale monegasco: diciannove boutique partecipano al concorso, alle-

Le vetrine di Monte-Carlo sbocciano con «Monaco en fleurs»



stendo le loro vetrine con composizioni floreali che i passanti potranno seguire attraverso la mappa «La route des fleurs», un itinerario pensato per valorizzare insieme l'arte floreale e il commercio locale. Il momento centrale della settimana è atteso per il 9 e 10 maggio, quando lo Yacht Club de Monaco accoglie ufficial-



mente il Concours International de Bouquets. Le composizioni in gara e quelle premiate saranno esposte gratuitamente al pubblico, in un format che unisce competizione e accessibilità. Lo scorso anno, tra le partecipanti, spiccava Helga Piaget, protagonista per la prima volta con una sua composizione originale, creata



utilizzando muschi e fiori disidratati, souvenir dell'evento Flowers4art organizzato per dare spazio ai giardini verticali ispirati al grande botanista Patrick Blank, ospite speciale dell'appuntamento organizzato nelle sale del Metropole Hotel. Il programma del Concours International de Bouquets di quest'anno, atteso

domenica 10 maggio, prevede conferenze e dimostrazioni pratiche su temi che spaziano dalla floricoltura alla coltivazione del bonsai, con una sessione dedicata al rapporto tra arte visiva e composizione floreale. Il Garden Club di Monaco, lo ricordiamo, è guidato nella sua attività operativa dalla vice presidente Cecilia Casiraghi, affiancata da S.A.R. la Principessa di Hannover in qualità di presidente onoraria. Giunto alla 57ª edizione, il concorso internazionale si è affermato come uno degli appuntamenti di riferimento nel settore a livello europeo, con la partecipazione di compositori floreali provenienti da più paesi, soprattutto dai vari Garden Club italiani. L'ingresso alle esposizioni è gratuito. Informazioni e programma completo sono disponibili sul sito del Garden Club di Monaco.

Eventi

Elena Marchisio

■ Torino e il suo territorio metropolitano si preparano a celebrare l'Europa trasformando il mese di maggio in un laboratorio diffuso di partecipazione, cultura e cittadinanza attiva. In occasione della Giornata dell'Europa del 9 maggio, il centro Europe Direct Torino della Città metropolitana di Torino, insieme alla rete dei Comuni Antenna Europa e in collaborazione con il progetto Torino 2033 - Capitale Europea della Cultura, ha messo a punto un calendario di iniziative che accompagnerà cittadini, studenti e amministratori locali per tutto il mese, sotto uno slogan che guarda all'attualità internazionale e ai valori fondativi dell'Unione Europea: 'Un patrimonio di culture, una pace condivisa'.

Un programma diffuso che punta a portare il dibattito europeo fuori dai palazzi istituzionali e dentro scuole, università, biblioteche, piazze e municipi, con incontri pubblici, momenti formativi, attività ludico-didattiche e appuntamenti simbolici dedicati soprattutto alle nuove generazioni.

Il cuore delle celebrazioni sarà naturalmente il 9 maggio, data che in tutta Europa ricorda la storica Dichiarazione Schuman del 1950, considerata l'atto fondativo del processo di integrazione europea e della costruzione dell'attuale Unione Europea. Una ricorrenza che, in un contesto segnato da conflitti internazionali, transizione ecologica, nuove sfide democratiche e tensioni geo-



UN MESE DI INIZIATIVE

Da Torino alla Val di Susa, il territorio festeggia l'Europa

Per tutto maggio e Susa entra ufficialmente nella rete Antenna Europa

politiche, assume adesso un significato ancora più forte.

A Torino il programma prevede, tra gli appuntamenti principali, l'incontro 'Unione Europea: diritti, democrazia e futuro', pensato come momento di confronto sui grandi temi dell'integrazione comunitaria, della partecipazione civica e delle prospettive istituzionali

dell'Europa. Parallelamente tornerà anche 'GiocaEuropa', il format educativo che porterà nelle scuole attività interattive e percorsi didattici dedicati alla conoscenza delle istituzioni europee, dei diritti dei cittadini e delle opportunità offerte ai più giovani.

Uno dei momenti più attesi coinvolgerà il Campus

Luigi Einaudi, uno dei poli universitari più frequentati della città, dove studenti e studentesse potranno ritirare la bandiera europea, ricevere materiale informativo e confrontarsi con operatori ed esperti su programmi di mobilità internazionale, formazione, volontariato europeo e opportunità professionali legate ai programmi co-

munitari.

Spazio anche ai temi più vicini alle nuove generazioni: crisi climatica, diritto di voto, formazione civica, identità europea, inclusione sociale e partecipazione democratica saranno infatti al centro di incontri, laboratori e momenti pubblici distribuiti in diversi Comuni del territorio.

Tra le novità dell'edizione 2026, anche l'allargamento della rete territoriale. La città di Susa entrerà ufficialmente nel network Antenna Europa attraverso la firma del protocollo d'intesa con la Città metropolitana, rafforzando così una rete che punta a rendere l'informazione europea sempre più capillare anche nelle aree periferiche e montane.

Il momento più scenografico arriverà però la sera del 9 maggio, quando il territorio metropolitano si trasformerà in una grande mappa luminosa dell'Europa. A partire dalla Mole Antonelliana, simbolo internazionale di Torino, monumenti, edifici pubblici e luoghi identitari si illumineranno di blu e giallo, i colori della bandiera europea. L'iniziativa coinvolgerà anche municipi e siti simbolici di Druento, Almesse, Condove, Ciriè, Rivo- li, San Mauro Torinese, Leinì, Settimo Torinese e altri Comuni dell'area metropolitana, creando una rete visiva che unirà idealmente città e comunità sotto un unico messaggio di appartenenza e condivisione. (Città Metropolitana di Torino)

Un percorso che si lega direttamente anche alla candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033, progetto con cui la città punta a rafforzare la propria dimensione internazionale e il proprio ruolo culturale nel panorama continentale. Un obiettivo che passa anche da iniziative come questa: fare dell'Europa non soltanto un'istituzione da conoscere, ma una comunità da vivere ogni giorno.

Giovanna Maglie

■ L'apertura della sezione Cannes Classics del Festival di Cannes, in Francia, è affidata quest'anno a «L'Age d'or», l'opera prima del regista francese Bérenger Thouin, confermando il ruolo del Piemonte come piattaforma internazionale del cinema.

La co-produzione franco-italiana è stata in parte realizzata sul territorio piemontese, rafforzandone la centralità della regione nelle produzioni europee.

La produzione è di Gogogo Film e della torinese Graffiti Film di Enrica Capra, con il sostegno della Regione Piemonte tramite il bando Piemonte Film Tv Fund del Pr Fesr 2021-2027 e il supporto di Film Commission Torino Piemonte.

Il progetto nasce da una collaborazione tra istituzioni e industria audiovisiva, con distribuzione affidata a Pyramide Films in Francia, Lucky Red in Italia e vendite internazionali a Films Boutique.

Il film, con Souheila Yacoub e Yile Vianello, segue Jeanne e Celeste nella prima metà del Novecento.

La narrazione mescola archivi storici e recitazione, costruendo un linguaggio visivo che unisce memoria e finzione.

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Il Piemonte protagonista sulla Croisette

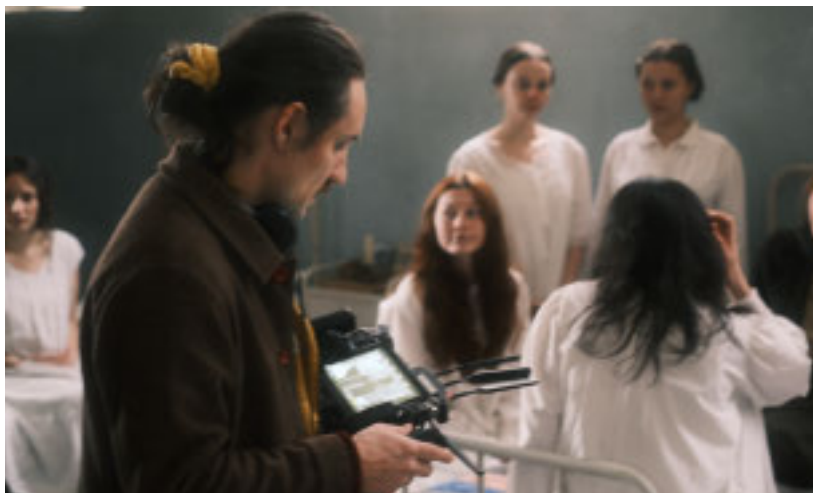
Il film «L'Age d'or» inaugura la sezione «Cannes Classics»

Le riprese si sono svolte tra i Comuni di Torino, Agliè, Collegno e Savigliano, coinvolgendo luoghi come Palazzo Carignano, Museo del Risorgimento, Docks Dora, Villaggio Leumann, Certosa di Collegno, Castello Ducale di Agliè e Museo Ferroviario di Savigliano.

Numerose maestranze piemontesi hanno affiancato la produzione, rafforzando la filiera locale e consolidando competenze tecniche già radicate sul territorio.

La Regione Piemonte prosegue un'ampia strategia di sistema per attrarre produzioni internazionali, sostenere imprese e valorizzare il territorio, puntando a consolidare il proprio ruolo nel panorama audiovisivo europeo.

«Il Piemonte oggi è competitivo a livello internazionale e capace di attrarre produzioni, valorizzare professionalità e generare ricadute su lavoro e imprese.



L'apertura di Cannes Classics con un film realizzato in Piemonte è l'ennesima conferma di una strategia che investe sull'audiovisivo come leva di sviluppo» dichiarano dalla Regione Piemonte in una nota.

«Portare il Piemonte a Cannes significa affermare un modello che unisce creatività, formazione e sviluppo. Abbiamo

costruito un sistema fatto di competenze, imprese e rete territoriale capace di attrarre produzioni e generare valore duraturo» dichiarano gli assessori regionali alla Cultura Marina Chiarelli e al Bilancio e all'Internazionalizzazione Andrea Tronzano.

«La presenza di L'Age d'or a Cannes è una nuova occasione

di visibilità internazionale che conferma il Piemonte come hub creativo e industriale in crescita» afferma Beatrice Borgia.

«L'Età dell'oro racconta il Novecento attraverso Jeanne e Celeste, con archivi che si integrano nella finzione. Il sincronismo tra i materiali storici e la recitazione è frutto di un lungo lavoro e il film rappresenta un risultato importante per il comparto piemontese» afferma Enrica Capra.

Secondo la Presidente di Film Commission Torino Piemonte, Beatrice Borgia, «la presenza del lungometraggio L'age d'or a Cannes rappresenta una nuova e prestigiosa occasione di visibilità internazionale per il comparto piemontese - capace di confermare il proprio valore di hub creativo e industriale - e di evidenziare ancora una volta la crescita e la qualità del sistema produttivo locale, qui rappresentato da Graffiti Film di Enrica Capra».



A Bra l'energia ti aspetta!



Vieni a scoprire in store le offerte luce e gas pensate per la tua casa: con **Iren Supersconto 50 Luce Variabile e Gas Variabile**, fino a **100€ di bonus in bolletta**.

Ti aspettiamo in **Via Trento e Trieste, 1 - Bra (CN)**



irenlucegas.it



Numero verde gratuito da rete fissa: **800 96 96 96**